



ZAK – Videocamere MOBOTIX sicure, ecologiche ed efficienti per la massima sicurezza delle operazioni

Il consumatore medio in Germania produce circa 213 chili di rifiuti di imballaggio ogni anno. La ZAK, Zentrale Abfallwirtschaft Kaiserslautern, l'azienda comunale per la gestione dei rifiuti di Kaiserslautern, tratta, ricicla ed elimina questo e altri tipi di rifiuti per gli oltre 250.000 residenti della città di Kaiserslautern, Germania, e dintorni. La ZAK si affida ai sistemi di videocamere MOBOTIX per assicurare l'efficace svolgimento delle operazioni e garantire la sicurezza sugli 88 ettari di superficie sui quali si estende la moderna struttura per la gestione dei rifiuti.

Moderno trattamento dei rifiuti

La discarica è stata chiusa nel 1999 a seguito della modifica della relativa legge. Da allora, i rifiuti della città di Kaiserslautern e dintorni sono stati trattati con procedure meccaniche e biologiche e quindi eliminati a cura di esterni, oppure trattati termicamente da aziende terze. È per questo motivo che anche le strutture di raccolta e trattamento dei rifiuti rivestono un ruolo prioritario. Tutte le strutture sono oggetto di continue migliorie volte a garantirne l'efficacia al passo con i tempi. Questo vale anche per le soluzioni di videocamere di MOBOTIX.

“Inizialmente ci affidavamo a sistemi analogici di videosorveglianza per tenere sott'occhio il cancello e le strutture. Ora possiamo contare su 65 moderne soluzioni di videocamere IP MOBOTIX che garantiscono l'efficace svolgimento delle operazioni nei nostri locali”, spiega Michael Hentz, responsabile IT e telecomunicazioni della ZAK.

Videocamera per la prevenzione e il rilevamento di incendi

Ci sono due videocamere termiche M15D attualmente in uso per monitorare la temperatura dei rifugi in legno in generale e, nello specifico, per tenere sotto controllo la temperatura del carburante. I sistemi di videosorveglianza sono in grado di rilevare automaticamente eventi tra i -40 e i 550 °C (da -40 a 1022 °F) grazie alla tecnologia basata su un sensore termico e alla radiometrica termica. Tale tipo di tecnologia è per questo particolarmente adatta in veste di allarme automatico se abbinata a soglie o campi di temperatura.

Una delle videocamere termiche è stata appesa all'interno del rifugio in legno per monitorare l'intera struttura e rilevare temperature elevate. Durante il processo di fermentazione, un eventuale incendio può scoppiare e dilagare molto rapidamente. In questo modo è possibile rilevare l'eventuale aggiunta

di materiale a temperature eccessivamente alte scaricato nella struttura dai camion. La seconda soluzione di videocamera è stata installata nel luogo in cui la gru deposita il materiale da inserire nell'inceneritore. Come spiega il Signor Hentz: “Siamo in grado di sapere l'esatta temperatura all'interno del rifugio in legno e, se necessario, possiamo prendere le contromisure adeguate.”

La soluzione con videocamera sostituisce la telecamera con visione posteriore

Oltre alle videocamere termiche, il 90% delle videocamere utilizzate dalla ZAK sono sistemi di videosorveglianza M25, distribuiti lungo tutta la struttura e particolarmente nelle zone dove non è presente il personale. La videocamera M25 è un sistema a tutto tondo compatto, affidabile e potente che fa affidamento sulla tecnologia 6 MP Moonlight. “Si tratta di videocamere davvero eccellenti in quanto robuste, resistenti alle intemperie e a basso costo”, aggiunge il Signor Hentz. “Queste caratteristiche rivestono un ruolo cruciale se si pensa che la sporcizia è onnipresente presso la struttura di gestione dei rifiuti. Sporcizia che ovviamente si deposita anche sulle videocamere. La funzionalità dei moduli MOBOTIX non viene per questo compromessa. Hanno dato prova di una resistenza eccellente.”



I sistemi di videocamere sono stati installati anche negli edifici dove il margine è ridotto. Gli autisti dei due camion che si spostano costantemente avanti e indietro tra i locali utilizzano tablet per visualizzare le immagini provenienti dalle videocamere. In questo modo gli autisti sono grandemente avvantaggiati nel manovrare i veicoli prevenendo così eventuali incidenti. “Le telecamere con visione posteriore non sono molto utili perché si sporcano velocemente”, spiega il Signor Hentz. “Da qui l’idea di fornire tablet agli autisti per consentire loro di basarsi sulle immagini provenienti dalle videocamere.”

Videocitofono sul cancello principale

Nella zona esterna e interna intorno al cancello principale sono stati installati due videocitofoni T25 IP. Vengono impiegati per la comunicazione

con la porta e il controllo dell’accesso. Essi inoltre consentono di utilizzare soluzioni RFID e a tastiera per controllare gli accessi e il relativo orario, nonché di creare una documentazione fotografica. I collaboratori operano 24 ore su 24 presso la centrale a biomassa. Questo implica che è possibile che qualcuno abbia bisogno di lasciare i locali anche dopo l’orario di chiusura giornaliero della ZAK. È possibile suonare un campanello affinché il cancello venga aperto da un operatore.

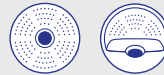
La qualità che fa la differenza

Il Signor Hentz è molto soddisfatto delle soluzioni MOBOTIX. “Lavoro con questi sistemi di videocamere da molto tempo. Sono entrambi eccezionalmente robusti e non necessitano di interventi di ma-

nutenzione. Inoltre, anche la gestione della rete di videocamere è estremamente semplice. Per non parlare del grande vantaggio rappresentato dalla possibilità di salvare dati direttamente nelle videocamere. Negli anni, poi, gli aggiustamenti non sono mancati, altro aspetto che convince. Tutte le videocamere si basano però sempre sullo stesso principio base, il che è un vantaggio davvero non indifferente per chi le usa. La gamma delle possibili applicazioni è veramente ampia grazie all’elevata qualità delle immagini e alla possibilità di utilizzare diverse lenti.”

Sistema MOBOTIX utilizzato

Telecamere: 65 (c25, p25, T25, M25, M15D Thermal)



Funzioni di maggiore interesse:



Thermal TR

Software: MxManagementCenter



Informazioni rivenditore: